

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO

Cinque giorni di film gratis
Domani al via la maratona

«Zero days» apre la rassegna all'Unicredit pavilion
L'ex bondgirl Maryam D'Abo giovedì tra gli ospiti

■ Sfila il documentario. Per quattro giorni Milano diventa capitale di questo genere cinematografico, tutt'altro che secondario a conclamati titoli di finzione. Quel che più conta, ogni proiezione è gratis fino a esaurimento posti, strategia non comune alle più diffuse rassegne. Tutti hanno l'opportuni-

rama internazionale» in cui spicca *Why I'm not on facebook* di Brant Pinvidic. Vizi privati e pubbliche virtù del social più diffuso e, personalmente, detestato dal regista. Il titolo è vagamente autobiografico, Pinvidic è tra i pochi a non far parte della comunità di Zuckerberg.

Temi vari e importanti che si allargano anche a istruzione e cultura. Coraggio delle donne. Web e privacy. Migrazione e integrazione. Legalità e giustizia. La passerella inaugurale, domani sera, spetta all'anteprima italiana di *Zero days* di Alex Gibney che nel 2008 vinse l'Oscar con *Taxi to the*

IN PRIMA
Maryam D'Abo, ex bondgirl in «007 Zona pericolo» e il marito Hugh Hudson tra gli ospiti

dark side, un'indagine sulla politica americana dopo l'11 settembre. Il regista torna con un'opera che esplora lo spionaggio in rete di Israele e Stati Uniti per sabotare le attività di altri Paesi.

Fra i titoli da segnalare *A seafish from Africa* sulla condizione degli immigrati, *Ero Malerba* sulla mafia agrigentina, *Io, assistente sessuale* sul problema del piacere fisico negli handicappati, *My nature* sul tasto del gender, *Lunadigas* sull'infertilità degli animali. Da non perdere le retrospettive che propongono titoli già passati in sala che meritano un «ri-vediamoli». Tra questi, *Bella e perduta* di Pietro Marcello e *Il risarcimento* sulla vita dell'arcivescovo di San Salvador, Oscar Arnulfo Romero, assassinato nel 1980 dagli squadroni della morte mentre officia Messa.

SteG

IL PROGRAMMA

Anteprime, retrospettive e opere di talenti del futuro in scena fino a domenica

tà di vedere ciò che più interessa in un ricco catalogo comprendente oltre trenta film dei quali 8 fuori concorso, 9 in anteprima e 14 in competizione. «Visioni dal mondo. Immagini dalla realtà» inizia domani e prosegue fino a domenica all'Unicredit pavilion.

Il programma vive anche di lezioni - oggi si chiamano master class - e ha una vetrina di nuovi talenti per addetti ai lavori. Accanto alla passerella, lo show business insomma. E non è un caso se ad organizzarla è il più autorevole gruppo bancario italiano affiancato da Rai, Comune di Milano, Lombardia film commission, Italo, Expo e il ministero dello Sviluppo economico. Il successo di un anno fa alla prima edizione ha dato conforto agli ideatori e agli sponsor che hanno invitato quest'anno volti d'eccezione.

Tra gli ospiti più attesi Hugh Hudson e Maryam D'Abo, marito e moglie nonché regista e produttrice di *Rupture: living with my broken brain*; in cui la ex bondgirl di *Zona pericolo* racconta la propria storia. Colpita da un'emorragia cerebrale nel 2007, a 47 anni, ora è guarita e spiega i meccanismi del cervello, ma soprattutto come convivere e sconfiggere il male, offrendo una speranza a chi ha avuto un simile drammatico destino. La coppia sarà presente alla proiezione di giovedì inserita nella sezione «Pano-



» Fuori Tono

di Luca Pavanel

Musicisti milanesi alla conquista della Serenissima

Occhio alla pattuglia dei milanesi alla Biennale Musica 2016. Già, proprio così: Anche quest'anno, al 60esimo festival di musica contemporanea che si svolge nella Serenissima diretto dal compositore Ivan Fedele (dal 7 al 16 ottobre), può contare su illustri arrivi dal capoluogo lombardo. Vediamo alcuni di loro e quando salgono sul palcoscenico.

Uno dei primi nomi «meneghini» della lista in cui ci si imbatte è quello della compositrice Sonia Bo, ex direttore del Conservatorio di Milano. L'8 ottobre verrà eseguito in prima assoluta il suo *Prologo*. Si passa a Francesco Ciurlo,

sua la musica di *Troposfera* (in programma il 9 al teatro Piccolo Arsenale); e ancora: il milanese Carlo Boccadoro e i suoi «Sentieri Selvaggi», che lunedì 10, nella sala delle Colonne, eseguiranno un brano dello stesso *Boccadoro* (*Soul Brother n.1*) e di altri autori illustri, come il Maestro Fabio Vacchi, Giorgio Colombo Taccani e Mauro Montalbetti. E ancora Marcello Panni, Filippo Del Corno, Filippo Perocco, Francesco Antonioni. Passiamo al teatro delle Tese l'11 ottobre: Luca Mosca, con il suo *Nothing* e Giacomo Manzoni con *Più mosso*, insieme ad Azio Corgni. Poi, il 12 Mdi ensemble (ensemble in

residence del milanese Repertoriozero). Gran finale il 16 ottobre con il Divertimento Ensemble diretto dal compositore Sandro Gorli.

I 26 appuntamenti del Festival riservano 45 prime assolute, 27 novità per l'Italia e 24 commissioni, fra cui spiccano quelle a Kaja Saarihao, Pascal Dusapin, Salvatore Sciarrino, quest'ultimo premiato col Leone d'oro alla carriera. Per la prima volta vengono commissionati anche live-set: il veneziano Giacomo Mazzucato, alias Yakamoto Kotzuga, e il duo M+A, ovvero Michele Ducci e Alessandro Degli Angioli, esponenti della scena elettronica più recente.

AL COLOSSEO

Riecco Herzog e il futuro di Internet

AL CINEMA IN SALA BIO

SCONTO AI LETTORI

Stasera alle 21.00, al cinema Colosseo in viale Monte Nero 84, in occasione della proiezione in anteprima del film «Lo and behold - Internet: il futuro è oggi» di Werner Herzog, è previsto un ingresso scontato ai lettori de «Il Giornale».

Per ottenerlo occorre registrarsi sul sito: <http://www.biografilm.it/lobe>

inserendo il codice **LB31PR**

L'ingresso è ridotto a soli 6 euro anziché 8,50. Ogni registrazione è valida per una persona.

L'EGO

■ Dopo la pausa estiva, torna l'appuntamento che ha cadenzato i martedì dei cinefili milanesi negli ultimi due anni. Sala Bio riprende la sua consueta programmazione al Colosseo, ripristinando il calendario di anteprime alle quali i lettori de «Il Giornale» potranno assistere con lo sconto, compilando sul web il modulo che compare sul sito indicato, inserendovi il codice sottostante. Ogni prenotazione vale per una persona e il suggerimento è di non attendere mai l'ultimo momento perché i biglietti scontati non sono infiniti.

Si riparte, dunque. E stavolta la première è riservata a un maestro, Werner Herzog, che ha confezionato un documentario interessantissimo. Si intitola *Lo and behold - Internet: il futuro è oggi* e si parla appunto dei progressi tecnologici che hanno accompagnato la nostra era. È trascorso mezzo secolo dalla prima volta che due computer sono stati interconnessi in rete e una ventina dalla nascita del web. Il telefonino che abbiamo in tasca è venti volte più potente del pc su cui giocavamo dieci anni fa. Dove andremo... Questo l'interrogativo di Herzog, che viaggia tra i segreti di internet senza dimenticare la sfera, spesso insondata, della pirateria.

Martedì prossimo toccherà invece a *Neruda* di Pablo Larraín che racconta gli anni dell'esilio del poeta cileno dopo la seconda guerra mondiale.

PICCOLO
TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA
1947-2017 70 ANNI DI TEATRO

Teatro Strehler
dal 18 ottobre
al 6 novembre 2016

William Shakespeare / Franco Branciaroli
in abbonamento al Piccolo Teatro

Macbeth

di William Shakespeare
traduzione Agostino Lombardo
regia Franco Branciaroli
scene Margherita Palli
costumi Gianluca Sbicca
luci Gigi Saccomandi
con Franco Branciaroli
e Valentina Violo
e con (in ordine alfabetico)
Tommaso Cardarelli,
Daniele Madde, Stefano Moretti,
Livio Remuzzi, Giovanni Battista Storti, Alfonso Veneroso
produzione CTB Centro
Teatrale Bresciano - Teatro
de Gli Incamminati

Biglietteria Teatro Strehler
largo Greppi - M2 Lanza
www.piccoloteatro.org

© Umberto Frantini